**Seed Grenades**

Israel

Tel Aviv HaBima Theatre - Bethlehem Hebron Rd

20/12/2019 - 31/01/2020

Israel hosts the performances and happenings of Giuliano Ravazzini, symbolic contaminations that the artist regularly performs in significant and institutional places.

For this territory, full of history and social events, symbol of religious tensions and forced coexistence, the artist presented the concept Seed Granate, declining the idea in two distinct places: a sowing at the HaBima Theatre in Tel Aviv and the creation of graffiti in Bethlehem.

In this predominantly desert land, sowing is a gesture of defiance, affirms man's stubbornness to overcome the aridity of nature, nourishes the ancient dream of an eden where human beings can live in peace with the fruits of the earth.

The performance takes place in a crowded square of ground contested by neat flower beds, where flirtations of couples and children playing, participate in a living picture of humanity in which seeds are thrown with the property of rejoining past and future, adding up the ancient and always generative action of the sowing that now transcends its materiality, echoing in that floating virtual world that promises imperious memory.

In this land, promised, holy, contentious, where contrasts and differences coexist side by side, in which the very narrow spaces open glimpses into infinite inner, religious and divine worlds, rain down the artist's seed grenades that provocatively neutralize weapons, converting them into gestational seeds of a new world.

Ravazzini's intention is not to suggest those present intrigued and involved by the performance but rather to produce a non-violent happening that develops a narrative well rooted in reality, a necessary foundation for the narrative on the web.

A transmedia poetic spree that creates and testifies the actions in a real place and prepares their meanings narrating them in a non-physical reality where the perception of places and events is timeless, an eternal present, fertile and adapted to the germination of the Italian performer.

The Seed Granate project has a narrative strategy in "movement" that takes into account the image value, no longer as an icon or subject to contemplate, but instant visual message, significant that suspends the orthodox aesthetic canons and assumes on itself the values of the medium, a very interesting project that we can define polycontextual, dialogic, nomadic, ubiquitous, accumulative and mixed.

Ilario Baudanza

**Seed Granate**

**Seed Granate**

Israele

Tel Aviv HaBima Theatre - Betlemme Hebron Rd

20/12/2019 - 31/01/2020

Israele ospita le performance e gli happening di Giuliano Ravazzini, contaminazioni simboliche che l’artista esegue regolarmente in luoghi significativi e istituzionali.

Per questo territorio, carico di storia e di vicende sociali, simbolo di tensioni religiose e convivenze forzate, l’artista ha presentato il concept Seed Granate, declinando l’idea in due luoghi distinti: una semina all’HaBima Theatre di Tel Aviv e la realizzazione di graffiti a Betlemme.

In questa terra prevalentemente desertica, la semina si pone come un gesto di sfida, afferma la caparbietà dell’uomo di vincere l’aridità della natura, alimenta il sogno antico di un eden dove gli esseri umani possono vivere in pace con i frutti della terra.

La performance avviene in un affollato riquadro di terreno conteso da ordinate aiuole di fiori, dove flirt di coppie e bambini che giocano, partecipano ad un quadro vivente di umanità in cui vengono lanciati semi con la proprietà di ricongiungere passato e futuro, sommando l’antica e sempre generativa azione del seminare che ora travalica la sua materialità, echeggiando in quel fluttuante mondo virtuale che promette imperitura memoria.

In questa terra, promessa, santa, contesa, dove i contrasti e le diversità convivono fianco a fianco, in cui gli spazi strettissimi aprono squarci su infiniti mondi interiori, religiosi e divini, piovono le seed granate dell’artista che provocatoriamente neutralizzano le armi, riconvertendole in semi gestazionali di un nuovo mondo.

L’intento di Ravazzini, non è suggestionare i presenti incuriositi e coinvolti dalla performance ma piuttosto è produrre un happening non violento che sviluppi un racconto ben radicato nella realtà, fondamento necessario per la narrazione nel web.

Una poetica transmediale dunque che crea e testimonia le action in un luogo reale e ne predispone i significati narrandoli in una realtà non fisica dove la percezione dei luoghi e degli eventi è atemporale, un eterno presente, fertile e adeguato alle germinazioni del performer italiano.

Il progetto Seed Granate ha una strategia narrativa in “movimento” che tiene conto del valore immagine, non più come icona o soggetto da contemplare, ma messaggio visivo istantaneo, significante che sospende i canoni estetici ortodossi e assume su di sé i valori del mezzo, un progetto assai interessante che possiamo definire policontestuale, dialogico, nomade, ubiquo, accumulativo e mixato.

Ilario Baudanza